

Adunanza del 19 Aprile 1917.

Presiede il Presidente. Sono presenti
 Il Vice Presidente, i componenti, consiglieri
 Verardo e Fumaduc, il Vice Direttore
 Generale Scodnik in sostituzione
 del Direttore Generale, ed il Consigliere
 e Tesoriere quale Segretario del
 Consiglio di Amministrazione.

1/ Agente Generale di Palermo. Assegnazio-
 ne di un premio speciale.

Il Vice Direttore Generale
 comunica una lettera dell' Agente Gene-
 rale di Palermo il quale espone che
 il signor De Maria Agente della Piu-
 nione Adriatica di Sicurtà gli ha accen-
 nato alla possibilità di presentare alla
 sua Agenzia una proposta di assicura-
 zione a favore del professore Attilio Al-
 banese per L. 120.000. Ora poiché l'Al-
 banese è un assicurato dello Istituto
 che ha interrotto il pagamento dei pre-
 mi. fine dal 6 Agosto 1916, l'Agente
 Generale di Palermo non potrebbe compen-

di



due al produttore la provvigione per questo affare, non essendo trascorso un anno dallo abbandono del contratto precedente, e ciò temerebbe a danno della Azienda Generale la quale già risente in modo sensibilissimo le conseguenze della guerra. Egli, anzi, per ovviare alla grave deficienza di nuova produzione, ha aviate trattative col signor De. Caria, facendogli delle buone offerte per attrarlo nella organizzazione dello Istituto come Agente fiduciario con esenzione in Palermo. Ma sarebbe necessario, intanto, che, materialmente il diritto della sua lettera di nomina, egli potesse corrispondere la provvigione al De. Caria per questo primo affare.

Il Vice Direttore Generale, propone che, ove non si evada di concedere una ancoia all'articolo 6 della lettera di nomina degli Agenti Generali, si agevolati altrimenti la proposta combinazione dell'Agente Generale di Palermo col sig. De. Caria mediante la assegnazione di una speciale pro-

unio di incoraggiamento per la istituzione di una Agenzia locale di città in Palermo, indipendentemente dal premio che per la produzione del secondo trimestre 1917 fosse assegnato alla Compagnia Generale.

Tale premio di incoraggiamento potrebbe commisurarsi a L. 1200.

Il Comitato, considerata la convenienza di assicurare all'Istituto un buon elemento produttore, e giungendo alla conclusione, approva la proposta del Vice Direttore Generale.

2) Sovrapremio per rischio di guerra.

Il Vice Direttore Generale si tiene dovuto di richiamare l'attenzione del Comitato Permanente sulla questione del pagamento della tassa annualità di sovrappremio di guerra per gli assicurati che, avendo ottenuta la copertura con sovrappremio, iniziano il 3° anno di rischio. Accenna che la questione può essere prospettata sotto il

punto di vista finanziario. Secundo e cioè sulla dimostrazione della sufficienza, o meno, di due annualità di soprapprezzo a coprire il rischio anche per un terzo anno, ovvero anche sotto il punto di vista dell'opportunità e della convenienza che potrebbe avere

l'Istituto a considerare con molta larghezza la questione per arrivare ad accettare, sull'esempio, del resto, di quanto hanno fatto già le Compagnie francesi, si per il 2° anno di guerra, a rinunciare alla 3° annualità di soprapprezzo,

Anche con questa direttiva però, per esaminare la questione, occorrono alcuni rilievi tecnici che sono in corso di preparazione.

Ma il Vice Direttore Generale chiede che in via di massima il Comitato espunga il suo parere, onde l'Ufficio Attuariale, sotto la guida del Consigliere Tecnico possa procedere alla preparazione di tutti gli elementi che occorrono per la formulazione di una proposta concreta.

Il Consigliere Beneduce osserva che se si potessi accertare che i sovrappremii pagati dagli assicurati sono stati sufficienti non solo a coprire il rischio di guerra corso fino ad ora, ma a lasciare una sufficiente copertura anche per un altro anno, l'Istituto applicherebbe assai bene la sua funzione facendosi iniquatore della proposta di rinuncia al sovrappremio del tempo di guerra, alla quale potrebbero accedere anche le Compagnie autorizzate.

Orj

Il Comitato, accogliendo la proposta del Vice Direttore Generale, dispone che si proceda d'urgenza allo studio analitico necessario.

2) Sinistro Scaltiti.

Il Vice Direttore Generale ricorda che il Comitato Permanente in adunanza del 4 giugno 1915 ebbe ad occuparsi già del sinistro Scaltiti Trattasi della morte di una assicurata per la



quale si ebbero sospetti che la morte fosse stata procurata dal marito.

La istruttoria penale aperta dal Procuratore del Po di Caviglioglio se chiuse con una ordinanza di non luogo a procedere per inesistenza di fatti delittuosi: ed il benestante convinto che sul terreno di una contestazione giudiziaria civile poche speranze di un buon successo potesse avere l'Istituto, espresse il parere che convenisse dare incarico ad un Tapedon di avviare trattative per un amichevole componimento, al quale pareva che gli eredi Scaltuti non si mostrassero contrarii.

Le trattative affidate al bonum. Tapedon non riuscirono, per divergenze sulla misura della transazione.

La vertenza rimasta sospesa, è stata ora riaperta dall'avvocato Bergonzi, il quale, a nome del signor Scaltuti, propone le seguenti basi di accordo: a) Pagamento di L. 10.000 sulle L. 17.000 assicurate sulla vita della defunta signora Guccardi nei Scaltuti: b) Comisposta agli eredi degli interessi commerciali su detta somma.

dalla data della morte dell'assicurato
a quello dell'effettivo pagamento.

Il Vice Direttore Generale ritiene
che ulteriori tentativi per ottenere condi-
zioni più favorevoli non avrebbero alcuna
possibilità di riuscita. Tutt'al più si
probabilmente fosse ridurre la corrisposta de-
gli interessi, facendosi decorrere, anziché
dalla data della morte, da quella in
cui la documentazione fosse stata compiuta.
Sada.

Il Comitato, udite le comunicazioni
in del Vice Direttore Generale, delibera di
autorizzarne, salva ratifica del Consiglio
di Amministrazione, la transazione
onde trattasi, alle migliori condizioni
che sarà possibile concordare sulle basi
indicate.

OH

4/Conversione dei titoli del precedente
prestito redimibile 5% in titoli del presti-
to Nazionale Consolidato.

Preceduta la deliberazione
con la quale il Consiglio di Amministra-



fuono, nello stabilire in L. 15.000.000
la cifra per la sottoscrizione dello Istituti-
to, al prestito nazionale consolidato, si
riservava di esaminare ulteriormente la
convenienza della conversione dei titoli
del precedente prestito raddoppiato;

In proposta del Presidente

Il Comitato delibera di proporre
al Consiglio di Amministrazione la con-
versione di tutti i titoli del prestito
precedente.

5/ Scincoli parziali delle cauzioni pre-
state da Società concessionarie di ferro-
vie a garanzia di cessione di annuali
L. di sovvenzione governativa.

Udate le comunicazioni del Vice
Direttore Generale circa le domande presen-
tate dalla Società anonima costruttrice ed
esercente concessionaria della ferrovia dai
Tivoli a Castel del Poio, e dalla Società
Tramvie Padane, concessionaria della Fer-
rovie Mantovane le quali, avendo compiuto
la costruzione di parte delle linee, e recando
regolarmente alla Istituzione la corrispondente

quota di sussidio chilometrico, e quanto
la restituzione della cauzione depositata,
in ragione degli impegni adempiti;

Considerato che, in proporzione
degli obblighi adempiti dalla Società con-
cessionaria non ha più ragione d'essere
la garanzia caucionale da esse prestata;

Il Comitato, deliberando in virtù
di massima, autorizza la Direzione Gene-
rale a disporre a favore degli enti che ab-
biano assunto impegni verso l'Istituto per
cessione di annualità di sussidi governati-
vi, e che abbiano quindi, con successive
stipulazioni, effettuata la cessione della
annualità stessa o di quote di esse, la
restituzione delle cauzioni depositate, e
di parte corrispondente alle quote di an-
nualità cadute, giusta la percentuale sta-
bilita con la propria deliberazione del
11 maggio 1914.

Orj

Proroga di termini per l'acquisto delle
annualità governative attribuite alla
costruzione della tranvia Offida Stazione
Udite le comunicazioni del Vice



Direttore Generale;

Ricordato che la Società per la Società per la Tramvia Elettrica Offida città di Napoli, stipulava il 15 dicembre 1915 con l'Istituto per la capitalizzazione delle annualità governative assegnate alla costruzione della detta tramvia, e per il finanziamento promissorio durante la costruzione;

Considerato che la Società, per le difficoltà determinate dalla guerra, non ha potuto iniziare la costruzione della linea ed ha ottenuto dal Ministero dei lavori pubblici una proroga fino al 31 dicembre del corrente anno per la sospensione dei lavori;

Il Comitato autorizza la Direzione Generale a consentire, alla Società un differimento dei termini stabiliti nel compromesso, in corrispondenza della proroga concessa dal Ministero dei lavori pubblici.

7) Canzone di Agenzie Generali.

Vedite le comunicazioni del Vice.



Direzione Generale.

Il Comitato consente che alle Agentie Generali di Vicenza e di Padova sia accordata una proroga fino al 31 dicembre p. v. per il completamento delle rispettive campagne;

e delibera che all' Agente Generale di Lucca il quale, malgrado ripetuti inviti, non ha ancora provveduto al versamento del deposito camionale, sia assegnato un bene terminale perentorio, con diffida che, in caso di inadempimento sarà proposta al Consiglio di Amministrazione la revoca della concessione a termini dell' art. 1 del Capitolo.

Di

8/ Riscatto di alcuni contratti speciali Cassa Pensioni di Torino.

Il Vice Direttore Generale riferisce che i signori Marchesoni, ex soci della Cassa di Torino, stipularono nel 1913 contratti speciali, optando per il trasferimento delle quote di riparto all' Istituto.

I suddetti pagarono i premi fino al Giugno 1913, prescisa un' espressa



il pagamento. Perciò la condizione attuale dei contratti è la riduzione in base al patto u. f. di politica, e le somme assicurate dovranno essere pagate alla scadenza, cioè al 1° Gennaio 1923. Uno dei contratti è di forma capitale differito con contro-assicurazione in caso di premiorienta, due altri sono senza contro assicurazione.

I signori Marchesoni profughi di Anni (Trentino) ora residenti a Fiorenzola, vorrebbero in qualche modo realizzare quanto potranno col riscatto dei contratti in corso. In via eccezionale considerato il caso misto, si potrebbe consentire il riscatto del contratto di forma capitale differito con contro assicurazione, e per i contratti senza contro assicurazione si potrebbe consigliare agli interessati di giovare della facoltà offerta dall'Istituto di trasformare i contratti speciali in contratti di assicurazione ordinaria (forma mista) e sulle nuove polizze richiudere prestiti fino alla concorrenza del 75% dei premi unici.

Si nota che i premi unici complessivi per i contratti speciali, ascendono a L. 2.006.26, e i premi pagati all' Istituto nel primo semestre del 1918 a L. 180.

Il Comitato approva.

Gratificazione all'associato Vicinelli.

Su proposta del Vice Direttore Generale:

Considerato che il funzionario Avv. Alberto Vicinelli non fu compreso nell'assegnazione di compensi straordinari per il lavoro straordinario eseguito ultimamente dal personale del reparto autonomo dell'Ufficio VII;

Considerato pure che il Vicinelli, durante l'accennato periodo ed anche in altre occasioni ebbe a prestare opera diligente e proficua sostitendosi in ufficio anche oltre l'orario straordinario seguito dal rimanente personale, sostituendo in qualche caso il Capo del reparto,

Orf

Il Comitato autorizza la concessione all'avvocato Vicinelli di una gratificazione di £ 250.

10/ Impiegato Cremonese Giovanni Lavoro Straordinario.

Udite le comunicazioni del Vice Direttore Generale circa le ripetute domande di sussidi presentate dallo impiegato Cremonese Giovanni, il quale, anche per condizioni di famiglia, versa in grave disagio economico.

È tenuto conto dei sussidi che al Cremonese sono già stati concessi, oltre la gratificazione di fine d'anno.

Il Comitato, ritenendo che non possono essergli corrisposti ulteriori elargizioni, autorizza il Vice Direttore Generale ad aiutare il Cremonese mediante l'assegnazione di lavoro straordinario.

11/ Dimissioni della impiegata signorina Terilli.

Udite le comunicazioni del Vice Direttore Generale,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione l'accettazione delle dimissioni presentate dalla impiegata signorina Silvia Perilli che è prossima a contrarre matrimonio.

è considerato che la signorina Perilli ha prestato diligente servizio dal 1° dicembre 1912, autorizza il Vice Direttore Generale a concordare una qualificazione di buona uscita di lire cento.

12/ Congedo straordinario alla impiegata signorina Amelia S'Atti.

Drj

Udate le comunicazioni del Vice Direttore Generale circa la domanda di aspettativa per ragioni di salute presentata dalla signorina Amelia S'Atti, la quale avendo ottenuto un congedo di dieci giorni da computarsi nel periodo delle ferie, avrebbe dovuto riprendere servizio il 15 corrente;

Considerato in base al certificato medico da essa prodotto, che le condizioni di salute della signorina S'Atti



sono effettivamente scosse, ma non so-
li da potersi considerare. La sua assunta
domanda a usalattia, e quindi, a termini
dell'art. 50 del Regolamento interno, la
aspettativa non può essere accordata;

Convenuto conto del servizio diligen-
te che essa presta presso l'Ufficio II,

Il Comitato, a sensi dell'arti-
colo 47 del Regolamento Interno, accorda
alla signorina D'Atti un congedo stra-
ordinario di un mese senza corrispon-
sione di stipendio.

Dopo ciò, il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

p. Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

[Signature]

[Signature] effettore